

DECRETO DIRIGENZIALE N. 8 del 21 gennaio 2008

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE - SALERNO - D.Lgs. 152/06 - D.Lgs. 209/03 - D.G.R. 2156/04 - approvazione progetto di adeguamento non sostanziale ed autorizzazione alla gestione del Centro di raccolta ed impianto di trattamento - Ditta Leone Domenico snc con impianto alla Via Madonna di Fatima n. 75 - Comune di Pagani (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- **che** gli ex artt. 27 e 28 del D. Lgs 22/97, disciplinavano rispettivamente: l'uno l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, l'altro l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero;
- **che** il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209 "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" ha emanato le disposizioni per l'adeguamento dei centri di raccolta e impianti di trattamento dei veicoli fuori uso;
- **che** il 29/04/2006 è entrato in vigore il D.Lgs. 152 del 03/04/2006 recante "norme in materia ambientale";
- **che** la ditta LEONE Domenico s.n.c., con sede impianto in Pagani alla Via Madonna di Fatima 75, è già autorizzata con il Decreto n. 011 DEC del 18/02/97 – rinnovato con i Decreti Dirigenziali n. 262 del 27/04/2005 e n. 1105 del 11.12.2006;
- **che** la ditta LEONE Domenico s.n.c., con sede impianto in Pagani alla Via Madonna di Fatima, 75, in data 03/03/2004 presentava istanza all'AGC di Napoli e relativo Progetto di adeguamento ai sensi dell'art 15 Dlgs 209/03 per l'approvazione;
- **che** il progetto veniva esaminato in una prima fase dalla Commissione Tecnico istruttoria Provinciale nelle sedute del 14/10/04 - 10/03/06 - 28/06/05, rilevando che lo stesso necessitava di ulteriore integrazione;
- **che** il Settore Prov.le Ecologia di Salerno chiedeva alla ditta LEONE Domenico s.n.c. l'integrazione documentale richiesta dalla commissione;
- **che** nelle more sono intervenuti il D.Lgs. 209/03, la D.G.R. 2156/04 ed il D.Lgs. 152/06;
- **che** alla luce della nuova normativa la ditta LEONE Domenico s.n.c. con sede impianto in Pagani alla Via Madonna di Fatima, 75, presentava nuova documentazione così come chiesta dallo STAP Ecologia di Salerno con nota 0549250 del 23/06/06 e con nota 0957880 del 20/11/2006, per l'ottenimento dell'approvazione di un progetto di adeguamento ai sensi dell'art 15 Dlgs 209/03 per un impianto già autorizzato con il Decreto n. 011 DEC del 18/02/97 – rinnovato in ultimo dalla Regione Campania con i Decreti Dirigenziali n. 262 del 27/04/2005 e n. 1105 del 11.12.2006;
- **che** in data 29/01/07 si è tenuta la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e della L. 241/90 e s.m.i. per l'esame del progetto presentato dalla ditta LEONE Domenico s.n.c., al termine della quale, i presenti alla Conferenza di Servizi sulla scorta della documentazione presentata, dopo ampia discussione, all'unanimità ritennero necessario che la ditta presentasse la seguente documentazione integrativa:
 1. la ditta deve dettagliare con precisione le superfici in mq. interessate da ogni particella catastale inerente l'impianto di autodemolizione;
 2. relazione tecnica e relativa planimetria delle modalità di intervento in caso di vento;
 3. parere o certificato prevenzione incendio rilasciato dagli organi competenti;
 4. certificazione analitica relativa alle acque di depurazione;
 5. relazione preventiva fonometrica dell'intero impianto anche in relazione al piano di zonizzazione acustica del territorio comunale;
 6. certificazione - attestazione da parte del Comune in merito alla non sussistenza di vincoli ostativi per il rilascio delle concessioni edilizie in sanatoria inerente le pratiche di condono presentate.
 7. stralcio planimetrico con indicazione delle nuove particelle ed evoluzione storico delle stesse;

- **che** in data 16/10/2007 prot 0875594 ed in data 08/11/2007 prot. 0945927 presentava la documentazione chiesta in sede di Conferenza di Servizio del 29/01/07;

DATO ATTO

- **che** trattasi di un adeguamento non sostanziale di un impianto già esistente autorizzato con Decreti n. 011 DEC del 18/02/97 – rinnovato in ultimo con i Decreti Dirigenziali n. 262 del 27/04/2005 e n. 1105 del 11.12.2006;

- **che** la modifica non sostanziale dell'impianto già esistente, come da relazione tecnica allegata alla pratica acquisita in data 08/11/2007 prot 0945927 a firma del Geom. Franco D'Angelo, consiste:

1. “. . . sostituzione dell'attuale serbatoio interrato per lo stoccaggio dell'olio usato con un nuovo serbatoio . . .”;
2. “. . . manutenzione straordinaria dei pannelli mobili posti a protezione dell'impianto . . .”
3. “. . . realizzazione di un bacino di contenimento per i serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi pericolosi . . .”

- **che** il progetto è stato esaminato secondo il D.Lgs. 152/06, artt. 177, 264 comma 1 lett. I, 265, 208 e 227 comma 1 lett. C, il D.Lgs. 209/03 e la D.G.R. 2156/04;

- **che** in data 18/10/07 prot. 884254 veniva convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e della L. 241/90 e s.m.i. per l'esame del progetto presentato dalla ditta LEONE Domenico s.n.c.;

- **che** in data 12/11/2007 si teneva la Conferenza di Servizi per definire l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli presentato dalla ditta LEONE Domenico s.n.c. con sede impianto alla Via Madonna di Fatima, 75 del comune di PAGANI. Il Presidente invitava il responsabile del procedimento a rileggere il verbale redatto in data 29/01/07. Il responsabile ne dava lettura ampliandola e dettagliandola anche in ordine alle integrazioni richieste dagli Enti presenti nella precedente Conferenza e regolarmente acquisiti al protocollo del Settore Ecologia. I componenti facevano propria l'intera relazione approvandola integralmente con l'intesa che in ordine alla superficie occupata dal centro di raccolta ed impianto di trattamento di autoveicoli di mq. 400 gli autoveicoli da bonificare stoccabili non dovranno in ogni caso superare il numero di 10. Veniva acquisita, inoltre, in sede di Conferenza l'attestazione del Comune di Pagani dalla quale si evince che non sussistono vincoli ostativi per il rilascio dei permessi di costruire in sanatoria sulle particelle relative all'impianto di autodemolizione in questione.

La nota su richiamata veniva consegnata ai rappresentanti presenti in sede di Conferenza di Servizi, i quali ne prendevano atto e dichiaravano che soddisfaceva le richieste di integrazione documentale avanzate nella Conferenza di Servizi del 29/01/07. Dopo ampia discussione la Conferenza approvava all'unanimità il progetto presentato dalla ditta LEONE Domenico s.n.c.

PRESO ATTO:

- che la ditta ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie;
- che la ditta è in possesso di polizza fidejussoria presentata l'11.01.2008 prot. 29231 n° 1701.1005031201 della Sun Insurance Office Ltd. per euro 3.500,00 con scadenza 07.01.2013;
- di quanto previsto dal Decreto legislativo 152/06, recante “norme in materia ambientale”;
- delle risultanze conclusive raggiunte dalla Conferenza di Servizi ed in particolare:

“ Trattasi di un impianto esistente, già in esercizio alla data del 22/08/2003, la prima autorizzazione risale al 1997, facente parte di un opificio industriale di c.a. 3100 m²;

L'area autorizzata ed occupata dal centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso è di c.a. m² 400, come confermato anche dall'Amministrazione Prov.le di Salerno con nota n° 118 del 03/01/2007, acquisita agli atti dello STAP Ecologia di Salerno in data 09/01/2007 prot n° 0021625;

Catastalmente il centro di demolizione occupa le seguenti superfici:

- foglio 5 part. 2063 di cui m² 110 su cui viene svolta l'attività di conferimento e stoccaggio;
- foglio 5 part. 2063 di cui m² 120 su cui viene svolta l'attività di deposito dei veicoli trattati;

- foglio 5 part. 2063 di cui m² 70 su cui viene svolta l'attività di stoccaggio pneumatici fuori uso;
- foglio 5 part. 2070 di cui m² 40 e particella 2061 di cui m² 32, per un totale di m² 72 su cui viene svolta l'attività di trattamento veicoli fuori uso;
- foglio 5 part. 2070 di cui m² 12 e particella 2061 di cui m² 8, per un totale di m² 20 su cui viene svolta l'attività di stoccaggio rifiuti pericolosi;
- foglio 5 part. 2070 di cui m² 15 su cui viene svolta l'attività di stoccaggio rifiuti recuperabili;
- foglio 5 part. 2070 di cui m² 4 su cui viene svolta l'attività di deposito sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamento accidentali
- il sito si trova fuori dal centro abitato, nel raggio di 500 metri non vi è presenza di beni storici, artistici ecc.
- l'area non appartiene alle aree a rischio perimetrale della competente Autorità di Bacino;
- alla data di installazione dell'opificio risalente all'anno 1975 la zona dal programma di fabbricazione era definita "D – Industriale";
- in fase di adozione del P.R.G., in data 09/10/84, la zona fu definita "E2 – Agricola Speciale";
- tale destinazione fu modificata, in seguito all'accoglimento dell'osservazione n° 14 al PRG, in zona D1 Industriale;
- in seguito con l'adozione del PIP approvato con Delibera del Consiglio Comunale N°128/89 la zona in oggetto fu esclusa dal piano e riportata a zona E1 – Agricola;
- l'amministrazione comunale con Delibera del Consiglio n° 87 del 02/12/91 stabilì la facoltà del mantenimento dell'attività per le industrie esistenti fuori del perimetro P.L.P., dando anche la possibilità di ampliamento;
- attualmente è in corso una pratica di riconoscimento di zona industriale.

- delle dichiarazioni rese dai rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale di Salerno e del Comune di Pagani, sussistono le condizioni per poter procedere all'approvazione del progetto dell'impianto;

- **che** non è pervenuta alcuna comunicazione ostativa da parte dell'A.R.P.A.C. di Salerno assente alla Conferenza di Servizi, riguardante l'impianto per il quale la ditta "LEONE Domenico snc", chiede l'approvazione del progetto;

VISTO:

- gli articoli 177 – 208 - 210 - 264 c. 1 lett. I – 265 del D.Lgs. 152/06;
- la nota dell'A.G.C. Avvocatura del 10/11/2005 prot. n. PP/93/D2/04 e quelle del Segretariato G.R. n. 101/Segr.to del 11/10/2005 e n. 131/Seg. del 2/11/2005 che assegnano al Dirigente di Settore la competenza nella emanazione, con atto monocratico, delle autorizzazioni ex art. 27;
- la nota dell'A.G.C. Ecologia Tutela Ambiente n. 0941993 del 15/11/2005;
- la D.G.R. 5880/02 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 209/03;
- la D.G.R. 2156/04;
- il D.P.R. 12/4/1996;
- la nota dell'A.G.C. n. 0550443 del 26/06/2006;
- l'art. 227 comma c del D.Lgs. 152/06;
- la Deliberazione Regionale n. 778 del 11/05/2007;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **DI PRENDERE ATTO** delle risultanze così come licenziate dalla Conferenza di Servizi;

- **DI APPROVARE** il progetto di adeguamento ed ampliamento del centro di raccolta ed impianto di trattamento, presentato dalla ditta LEONE Domenico s.n.c. con sede impianto in Pagani alla Via Madonna di Fatima, 75, precisando che l'area autorizzata ed occupata dal centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso è di c.a.m² 400, e catastalmente il centro di demolizione occupa le seguenti superfici:

- foglio 5 part. 2063 di cui m² 110 su cui viene svolta l'attività di conferimento e stoccaggio;
- foglio 5 part. 2063 di cui m² 120 su cui viene svolta l'attività di deposito dei veicoli trattati;
- foglio 5 part. 2063 di cui m² 70 su cui viene svolta l'attività di stoccaggio pneumatici fuori uso;
- foglio 5 part. 2070 di cui m² 40 e particella 2061 di cui m² 32, per un totale di m² 72 su cui viene svolta l'attività di trattamento veicoli fuori uso;
- foglio 5 part. 2070 di cui m² 12 e particella 2061 di cui m² 8, per un totale di m² 20 su cui viene svolta l'attività di stoccaggio rifiuti pericolosi;
- foglio 5 part. 2070 di cui m² 15 su cui viene svolta l'attività di stoccaggio rifiuti recuperabili;
- foglio 5 part. 2070 di cui m² 4 su cui viene svolta l'attività di deposito sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamento accidentali

- **DI AUTORIZZARE** la realizzazione dell'impianto e la gestione dello stesso, così come previsto dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

- DI STABILIRE:

- **che** i lavori di realizzazione dovranno essere completati entro 180 (centottanta) giorni;
- **che** l'esercizio provvisorio dell'impianto è autorizzato a far data dalla comunicazione da parte della ditta LEONE Domenico s.n.c. allo STAP Ecologia di Salerno ed all'Amministrazione Provinciale di Salerno dell'avvenuta ultimazione dei lavori, attestata da apposita perizia giurata di tecnico qualificato;
- **che** l'esercizio definitivo dell'impianto avrà inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e conseguente emanazione del decreto dirigenziale definitivo ai sensi del comma 6 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 da parte dello STAP Ecologia di Salerno;

DI PRECISARE:

- **che** la durata della gestione dell'impianto finirà comunque il 2012 come da copertura fidejussoria;
- che la copertura fidejussoria fino al 2013 è vincolata al risanamento dell'area per eventuale dismissione dell'impianto;
- **che** la superficie complessiva totale dell'impianto sarà di c.a.m² 400;
- **che** il numero massimo di autoveicoli da stoccare, in relazione alla superficie, è di 10 (dieci) per un periodo massimo non superiore a 180 giorni;
- **che** la ditta comunque è tenuta all'osservanza di tutte le prescrizioni e le indicazioni contenute nei D.D. Regione Campania n° 262 del 27/04/2005 e n. 1105 del 11.12.2006 con i quali è stato rinnovato l'esercizio dell'impianto;
- **che** vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER 160104*;
- **che** i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua

codice CER	RIFIUTO
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

- **che** la gestione dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- tutti gli scarichi dovranno essere autorizzati giusto il combinato disposto di cui agli artt. 23 e 45 del D.Lgs. 152/99 e successive modifiche ed integrazioni;
- la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;
- non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, più di quelli già autorizzati;
- il centro di raccolta deve essere organizzato in relazione alle attività delle diverse fasi di gestione poste in essere, del veicolo fuori uso:
 - settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
 - settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
 - settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
 - settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
 - settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
 - settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
 - settore deposito veicoli trattati.
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento (N.B. i veicoli devono essere tenuti separati per categoria);
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;

- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso, od altre equivalenti, volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente, le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
 - ❖ rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
 - ❖ deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
 - ❖ deve essere effettuata la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
 - ❖ deve essere effettuato il prelievo del carburante ed avvio al riuso;
 - ❖ devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
 - ❖ deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
 - ❖ devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
 - ❖ devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
 - ❖ devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
 - ❖ devono essere rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dai veicoli fuori uso;
 - ❖ le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
 - ❖ è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
 - ❖ le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
 - ❖ il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività sono assoggettati alle normative vigenti in materia;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofuroni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm nè policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002; pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;

- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
 - i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
 - lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
 - devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
 - la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
 - i rifiuti devono essere recuperati, stoccati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - b) senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - c) senza danneggiare il paesaggio;
- **che** la ditta LEONE Domenico s.n.c. allo scadere della gestione del presente decreto è tenuta a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06;
- **che** il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente Decreto, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta (D.Lgs. 152/06 - D.G.R. 5880/02 e s.m.i. - D.Lgs 209/03 – D.G.R 2156/04 -778/07 e s.m.i.);
- **DI INVIARE** copia del presente Decreto all'A.G.C. Ecologia – Settore Tutela Ambiente Napoli - all'Amministrazione Provinciale di Salerno – al Comune di Pagani – all'Albo Nazionale Sezione Speciale c/o Ministero dell'Ambiente ROMA - al Settore BURC per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente del Settore
dott. Antonio SETARO